

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

La mano sul volante

Se entriamo oggi in banca o in posta, la tecnologia digitale appare in modo evidente. L'operatore allo sportello, infatti, ci chiede di approvare la transazione tracciando la nostra firma tramite penna digitale e tablet in dotazione.

E' uno dei passi di un percorso iniziato a metà degli anni Ottanta, con la diffusione in Italia dei primi Bancomat e delle carte di credito.

Come gli smartphone hanno mandato in pensione i rullini di foto ed i vinili di musica, così si sono diffuse soluzioni di "Internet Banking" che passano oltre la banca tradizionale e permettono di comprare azioni, sottoscrivere obbligazioni ed effettuare pagamenti tramite mezzi elettronici, senza necessità di portare appresso ingenti somme.

Se un tempo il contante faceva da padrone, lasciando qualche spazio di manovra agli assegni circolari e bancari, oggi la moneta di plastica ha una diffusione reale ed una comodità indiscutibile. Trasformando il denaro in qualcosa che non si vede fisicamente, anche se continua ad occupare parte dei nostri pensieri quotidiani, impegnati come siamo a fare quadrare i bilanci.

Eppure di banconote si è tornato a parlare a fine febbraio, mentre il governatore della Banca Centrale Europea Mario Draghi presentava il nuovo e coloratissimo biglietto da venti euro, con molte soluzioni idonee a renderne più difficile la contraffazione. Utili, ma probabilmente non sufficienti a fermare il lento declino delle banconote.

Mentre scrivo quest'articolo posso entrare con il telefonino nel mio conto corrente bancario, effettuare operazioni da casa, visualizzare i documenti che la banca mi invia, trasmettere soldi con un bonifico. Con un clic ho modo di vedere come procede il titolo di una società e posso valutare se un investimento è conveniente. Come ognuno di noi può notare, il mondo è vasto e le opportunità più interessanti si aprono soprattutto a chi è in grado di utilizzare gli strumenti innovativi.

Il rovescio della medaglia, di cui è doveroso tenere conto, è che gli anziani e le persone in difficoltà con le nuove tecnologie rischiano di non riuscire a tenere il passo. Lo dimostra l'assiduità con cui generazioni di pensionati si rivolgono all'ufficio postale, trovando spesso disponibilità e cortesia.

A lungo, per fortuna, esisteranno comunque il cassiere allo sportello della banca, le rassicuranti scrivanie, il giornale di economia sopra il tavolo.

Anche se tutti dovranno fare i conti con un'evoluzione continua.

Di rivoluzione informatica, a ragione, si parla. "E' perché a te queste cose piacciono", potrebbe obiettarmi qualcuno.

La risposta più semplice è che non tutti siamo piloti da Formula 1 né meccanici esperti, eppure l'automobile la utilizziamo in molti.

Così, è sempre ora di tenere le mani ben salde sul volante dell'innovazione. Tra l'altro, tanto per rimanere in tema, avvicinarsi all'informatica costa poco ed aiuta a navigare con sicurezza nel mondo in cui viviamo e ad affrontare con prontezza le sfide che ci attendono.

Francesco Migotto

www.francescomigotto.it